Anno 24 - N. 2
Ottobre 2015

Direttore Responsabile
Mons. Roberto Brunato
Redazione: V.le Paradiso, 11
Chiesa della Beata Vergine del Paradiso
Stampa: Tipografia Faentina sas

Autorizzazione del Tribunale
di Ravenna n. 1041 del 30/12/94

La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino

Il Sinodo sulla famiglia

Preghiamo perché il Sinodo riconosca, valorizzi e proponga quanto nella famiglia c'è di bello, di buono e di santo; abbracci le situazioni di vulnerabilità, che la mettono alla prova: la povertà, la guerra, la malattia, il lutto, le relazioni ferite e sfilacciate da cui sgorgano disagi, risentimenti e rotture; ricordi a queste famiglie, come a tutte le famiglie, che il Vangelo rimane "buona notizia" da cui sempre ripartire.

Ogni famiglia è sempre una luce, per quanto fioca, nel buio del mondo.

La stessa vicenda di Gesù tra gli uomini prende forma nel grembo di una famiglia, all'interno della quale rimarrà per trent'anni. Una famiglia come tante, la sua, collocata in uno sperduto villaggio della periferia dell'Impero.

Ripartiamo da Nazaret per ***un Sinodo che, più che parlare di famiglia, sappia mettersi alla sua scuola****, nella disponibilità a riconoscerne sempre la dignità, la consistenza e il valore, nonostante le tante fatiche e contraddizioni che possono segnarla.*

(papa Francesco
veglia di preghiera
per il sinodo sulla Famiglia)

CHIESA, FAMIGLIA DI FIGLI DI DIO NEL MONDO

A scuola dalla famiglia

All'incontro mondiale delle famiglie a Philadelphia, lo scorso settembre, Papa Francesco ha sottolineato l'importanza della famiglia per Dio: *"La cosa più bella che ha fatto Dio - dice la Bibbia - è la famiglia. Ha creato l'uomo e la donna. E […] tutto l'amore che ha realizzato in questa creazione meravigliosa l'ha affidato a una famiglia"* e continua *"Quando l'uomo e sua moglie hanno sbagliato e si sono allontanati da Dio, Dio non li ha lasciati soli. Tanto era l'amore che ha incominciato a camminare con l'umanità, finché diede il segno più grande del suo amore: il suo Figlio. E suo Figlio dove lo ha mandato? L'ha mandato in una famiglia. Dio è entrato nel mondo in una famiglia. E ha potuto farlo perché quella famiglia era una famiglia che aveva il cuore aperto all'amore, aveva le porta aperte".*

La famiglia è quindi molto cara a Dio. Forti di questa consapevolezza, è proprio a cominciare dalle mura domestiche che vogliamo ricambiare questo amore vero.

Uno strumento che ci è dato è la lettura della Parola che deve essere meditata, pregata, accolta nel cuore, affinché porti frutti nelle nostre azioni a cominciare da chi abbiamo più vicino (marito, moglie, figli...). Nonostante possiamo essere certi di questo, è sicuramente difficile metterlo in pratica ogni giorno; non sembra complicato ritagliarsi un quarto d'ora nell'arco della giornata per riprendere in mano, ad esempio,

(segue a pagina 2)

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

Nonostante la testimonianza di mia nonna, da giovane non mi sono affatto interessato di approfondire la conoscenza di Dio, ma ho preferito gestire la mia vita a mio piacimento. Ho pensato che la felicità consistesse nei beni materiali, auto, casa, bei vestiti e denaro…

Poi ho avuto due matrimoni che non sono andati a buon fine. Questo ha causato in me dispiaceri che mi hanno spinto a ricercare Dio; ho ricercato Gesù per ottenere da lui delle risposte alla mie incertezze e delusioni. Tramite la sua Parola, lui ha parlato al mio cuore, ed è stato come un risveglio di primavera. Di questo devo ringraziare il pastore evangelico Mario che mi ha aiutato a diventare discepolo di Gesù.

Ho quindi vissuto alcuni anni in una roulotte da solo. Questa per me è stata l'occasione per meditare e approfondire la Parola di Dio e sperimentare l'incoraggiamento e la forza che vengono dalla Scritture. Ho anche riflettuto di più sulla importanza della figura di Maria, che ha accompagnato suo Figlio fino alla Croce, condividendo il suo dolore. Questa ulteriore scoperta, insieme alla conoscenza della vita e degli scritti dei santi che hanno lasciato una testimonianza di fede e speranza, mi ha avvicinato alla Chiesa cattolica.

Ora che vivo con Gesù sperimento giorno dopo giorno come il Signore sta cambiando il mio cuore, da cuore di pietra a cuore tenero. Vedo come il Signore sta cambiando il mio carattere, il mio modo di pensare sempre negativo e il mio linguaggio prepotente. Grazie al Signore per questo. Voglio abbandonarmi alla sua Parola: *"Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio"* (sal 42,2-3)

Savino

Il campo del gruppo famiglie "Benedicat" a Folgaria, Trento

Campo famiglie dei gruppi "Nozze di Cana" e "Invitati" a Cinque Cerri di Ligonchio (Re)

A scuola dalla famiglia

(segue da pagina 1)

la Parola della Domenica, eppure il tempo ci sfugge, la stanchezza ci distoglie e finisce che passano settimane e siamo rimasti "a secco". Quelle volte, però, in cui riusciamo a dedicare insieme un po' di noi alla Parola, ecco che il nostro agire si riveste di un'attenzione particolare per l'altro: è meno faticoso svegliarsi prima al mattino per farsi una doccia, in modo da lasciare libero il bagno nei tempi dell'altro; non pesa accudire il bambino piccolo che si sveglia di notte, mentre il coniuge riposa; diventa più naturale, dopo il lavoro, correre a preparare la cena per la famiglia, come gesto d'amore. La Parola, quindi, porta ad una conversione del cuore, a operare la misericordia che si esplicita nella pazienza, nell'attendere i tempi dell'altro senza volere imporre i propri, nell'accoglienza dei limiti e delle fragilità, nel gioire insieme anche delle cose semplici.

Chiara e *Cristian*

In famiglia e nella vita:

Fedeli alle promesse!

La settimana scorsa oltre 500 ragazzi della nostra diocesi hanno partecipato al Pellegrinaggio diocesano per la Consegna del Credo e all'udienza col Papa. C'eravamo anche noi del Paradiso con 37 ragazzi e genitori.

Continuando le sue catechesi sulla famiglia, papa Francesco ci ha parlato della fedeltà alle promesse: "La famiglia vive della promessa d'amore e di fedeltà che l'uomo e la donna si fanno l'un l'altra. Essa comporta l'impegno di accogliere ed educare i figli; ma si attua anche nel prendersi cura dei genitori anziani, nel proteggere e accudire i membri più deboli della famiglia, nell'aiutarsi a vicenda…

Quanti danni producono, nella civiltà della comunicazione globale, l'inflazione di promesse non mantenute, in vari campi, e l'indulgenza per l'infedeltà alla parola data e agli impegni presi!".

Fedeli alle promesse: un bell'augurio per i cresimati di ieri e di oggi!

I NOSTRI APPUNTAMENTI

Mercoledì 4 novembre
Mercoledì 2 dicembre
Mercoledì 13 gennaio
Mercoledì 3 febbraio
Mercoledì 2 marzo
Mercoledì 6 aprile
Mercoledì 4 maggio

Tutti gli incontri si terranno alle ore 20.45 presso i locali della chiesa del Paradiso

Sono previsti altri momenti di ritrovo e di condivisione.

Chiediamo al Signore una fede grande, per guardare la realtà con lo sguardo di Dio; e una grande carità, per accostare le persone con il suo cuore misericordioso.

Papa Francesco

Cosa proponiamo

Momenti di incontro in cui trovare persone che ti possono capire ed amici che hanno provato la tua stessa situazione

Per chi?

Se hai vissuto l'esperienza di una separazione o di un divorzio...

Se desideri coltivare il tuo rapporto con il Signore nella preghiera....

Se pensi che la Parola di Dio possa illuminare la tua vita....

Se desideri condividere con i fratelli, nella Comunità cristiana, un tratto di strada insieme...

Contattaci
Monica 3396247842

talitakum.faenza@gmail.com

TALITA' KUM
Diocesi di Faenza e Modigliana
Centro per la Pastorale Familiare

TALITA' KUM

Spazio di incontro nella fede per persone che hanno vissuto o stanno vivendo l'esperienza della separazione

24 Maggio, festa di Prima Comunione

I bambini della Prima Comunione: Alessandra, Filippo, Matteo, Jojo, Andrea, Gian Marco, Sofia, Jacopo, Edoardo, Martina, Federico, Michele, Matias, Diego Emiliano, Letizia, Riccardo, Giorgia, Andrea, Romina, Anna, Mattia, Nikita, Valentina, Luca, Gioele, Tommaso, Simona, Lucia, Greta, Matilde, Sara, Gaia con i catechisti e gli educatori ACR.
Insieme ai loro genitori hanno pensato di "fare la comunione" con altri bambini del mondo.
Abbiamo raccolto le offerte e attraverso don Fred le abbiamo fatte avere a una parrocchia della sua diocesi di Fort Portal, in Uganda. Questa è la risposta che ci è arrivata.

Saluti da padre Patrick Tukwasibwe, parroco di Nyakasura nella diocesi di Fort Portal. Tramite don Fred Tusingire, ho ricevuto l'offerta raccolta dai bambini della vostra parrocchia. Grazie moltissimo per questo gesto di amore verso i miei figli qui in Uganda. Ho usato il denaro per acquistare materiale scolastico per i bambini che vanno a scuola e per le uniformi della santa infanzia. Grazie per avere unito i vostri bambini con i miei bambini qui a Nyakasura. I bambini hanno apprezzato la vostra generosità, il vostro amore. Avanti con questo spirito! Dio vi benedica e rimaniamo in contatto.

Vostro in Cristo. Padre Patrick Tukwasibwe

La visita dei ragazzi arabo-israeliani

Un ponte con Tarshiha

A fine giugno abbiamo ospitato 30 ragazzi/e arabo-israeliani della Tarshiha Football School in Alta Galilea dai 14 ai 17 anni con 5 educatori. Ragazzi cristiani, musulmani e drusi che giocano assieme… a 40 km dalla Siria in guerra.

Con loro siamo rimasti a Cesenatico tre giorni facendo vita da mare senza però tralasciare il calcio. Poi abbiamo trascorso la domenica in parrocchia con la partecipazione alla Messa, il canto alla Madonna in arabo (salam Mariam!) l'eccellente pranzo, la presenza inaspettata del Vescovo, la sfilata del Palio e tanto per rimanere in allenamento una partitella a calcio. Da domenica sera a mercoledì siamo stati a Casa Betania ad Abeto, con qualche escursione, la gita a Firenze e una partita di calcio a Modigliana.

L'accoglienza che ci ha fatto il Modigliana calcio è stata meravigliosa. Alla fine della partita il presidente ha premiato tutti con le medaglie che ho fatto preparare e agli ospiti ha donato la sciarpa della squadra. Poi è il turno dei dirigenti che si sono scambiati targhe e doni mentre il fotografo immortalava i momenti più belli.

Alla fine i ragazzi sono stati contenti dell'accoglienza di casa Betania… non si sono annoiati. Una settimana è volata via. Saperli contenti mi fa sentire realizzata e felice. Siamo tutti più ricchi.

Mi chiedo se un giorno potremo essere noi ospiti di Tarshiha con un gruppo di persone. Inshiallah

Rosella

I ragazzi e le ragazze di Tarshiha in chiesa e nel campo di calcio di Modigliana

Il Treno della Grazia: un'esperienza tutta da scoprire

Loreto 2015 - È il quarto anno che Loreto mi incanta e mi tiene compagnia tra canti, preghiere e tante risate. Il TDG non finisce al termine dei 4 giorni, perché l'amicizia che si instaura tra i ragazzi e l'entusiasmo contagioso che si crea è indelebile. Ancora oggi sono in contatto con persone conosciute il primo anno

e spero che ciò continui negli anni! Personalmente quest'anno è stato uno dei migliori, eravamo tutti più disponibili ad ascoltare e a conoscerci, senza badare a disabilità fisiche e mentali, semplicemente sorridendo e con una sincera curiosità negli occhi. Sebbene siamo tornati il 22 giugno, il ricordo è ancora nitido nella mia mente, ma soprattutto nel cuore.

Sara

CREYAMO 2015

UN'ESTATE RICCA... ANCHE DI SPLENDIDI PANORAMI

Le foto di queste pagine ripercorrono l'estate parrocchiale: un'estate ricca di esperienze di fraternità, di servizio, di educazione… e anche di splendidi panorami. Coi ragazzi e con le famiglie ci siamo immersi nella natura e abbiamo sentito la verità di quello che papa Francesco ci ha scritto nella sua lettera "Laudato sì".

"*Tutto l'universo materiale è un linguaggio dell'amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio. Dio ha scritto un libro stupendo, le cui lettere sono la moltitudine di creature presenti nell'universo. Dai più ampi panorami alla più esili forme di vita, la natura è una continua sorgente di meraviglia e di reverenza. Essa è, inoltre, una rivelazione continua del divino. Questa contemplazione del creato ci permette di scoprire attraverso ogni cosa qualche insegnamento che Dio ci vuole comunicare, perché per il credente contemplare il creato è anche ascoltare un messaggio, udire una voce paradossale e silenziosa.*

Accanto alla rivelazione propriamente detta contenuta nelle Sacre Scritture c'è, quindi, una manifestazione divina nello sfolgorare del sole e nel calare della notte.

L'insieme dell'universo, con le sue molteplici relazioni, mostra al meglio la ricchezza inesauribile di Dio. Il sole e la luna, il cedro e il piccolo fiore, l'aquila e il passero: le innumerevoli diversità e disuguaglianze stanno a significare che nessuna creatura basta a se stessa, che esse esistono solo in dipendenza le une dalle altre, per completarsi vicendevolmente, al servizio le une delle altre".

Al Sermig

Al centro Caritas

La sera in piazza San Carlo

Al Cottolengo

A TORINO E NEI LUOGHI DI DON BOSCO CON I RAGAZZI DELLE SUPERIORI

Il Noviziato al lago di Costanza

Il Clan alle Cinque Torri sopra Cortina

GRUPPO SCOUT - FAENZA 4

AL CAMPO GIOVANISSIMI DI AZIONE CATTOLICA A SAN VITO DI CADORE

ALLA COMUNITÀ DI SASSO

Una ventina di ragazzi di tre parrocchie faentine - Duomo, Paradiso e Sant'Agostino - per una settimana nella canonica di Popolano, a pochi passi dalla casa principale della comunità del Sasso. Per fare vita di comunità, conoscerci un po' meglio, riflettere un po' sulla nostra vita di fede e le nostre paure, nella cornice stupenda degli Appennini.

Abbiamo incontrato una comunità viva - quella del Sasso - eterogenea e complessa, in cui si affronta il problema della tossicodipendenza da una prospettiva profondamente umana e cristiana: perdonare un uomo ogni volta che sbaglia, perché solo un uomo che capisce di essere amato anche e nonostante i propri errori ha la forza per provare a cambiare vita. Non perché costretto da regole o lucchetti, ma perché capisce in cuor suo che il Bene che riceve è l'unica vera via per trovare gioia nella propria vita. Abbiamo ascoltato le storie di tanti ospiti della comunità lavorando assieme a loro e abbiamo capito qualcosa di più di questo problema cronico che è la droga, che spesso sfioriamo anche nella nostra vita di tutti i giorni. Portiamo nel cuore le vittorie e le sconfitte di cui hanno voluto renderci partecipi, in quella battaglia così dura che è la loro vita, contro un nemico che non è mai vinto definitivamente.

Abbiamo ascoltato le loro paure e abbiamo sentito che non sono poi così diverse dalle nostre, da quelle di ognuno: la paura della solitudine, del futuro, del tempo che passa e non torna, la paura di essere più deboli dei propri errori.

Abbiamo percepito qualcosa delle fatiche della comunità nelle parole degli operatori, tanti e con tante storie diverse, alcuni lì da una vita, alcuni che hanno consacrato lì la loro vita, una comunità che va accolta prima con il cuore che con la mente, perché con la sola ragione i conti non tornano mai.

Abbiamo bevuto come assetati le parole di don Nilo, che con tenacia ogni mattina plasma con la sua voce profetica la forma della comunità, richiamandone i valori principali. Ricordandoci che ogni uomo vale la qualità dei rapporti che costruisce, che io sono responsabile di ogni mio fratello, che il futuro si costruisce oggi, che nella solitudine ognuno di noi è perduto, che ogni "cosa vuoi che sia" detto oggi mi rende più debole domani. Parole e sguardi che portiamo a casa, pregando che scendano nel cuore e portino frutto.

AL CAMPO GIOVANI DI A.C.A PALERMO

Con il gruppo giovani diocesano di AC abbiamo fatto un campo sul tema della legalità e della lotta alla mafia a Palermo. Abbiamo vissuto un'esperienza toccante e coinvolgente, potendo parlare con persone che combattono la mafia nel quotidiano. Due cose in particolare ci siamo portati a casa: la voglia d'informarci sul nostro territorio e la consapevolezza che da soli siamo dei bersagli, mentre insieme possiamo cambiare le cose.

GLI EDUCATORI ACR IN USCITA DI FORMAZIONE A CASTELRANIERO

Il saluto di Don Fred

È quasi un anno che sono in mezzo a voi. Fra poco torno in Uganda. Ora vi saluto con sentimenti di gioia ma anche di tristezza. Di gioia perché torno a casa, ma di tristezza perché lascio delle persone già a me care, degli amici.

Don Fred a Camaldoli

Qui al Paradiso ho trascorso un bellissimo anno. Ringrazio il parroco, i suoi colleghi e tutti quelli che mi sono stati vicino e che mi hanno aiutato in diversi modi.

Con voi ho vissuto, ho celebrato l'Eucaristia e altri sacramenti. Sono entrato in centinaia di case e le ho benedette. Ho partecipato a celebrazioni gioiose e tristi. E sono uscito con diversi gruppi per varie attività. Ho parlato a molti gruppi e fatto molti altri servizi. Ho pregato, pranzato, cantato e ballato con molti di voi. Mi sembra che non avete notato il colore della mia pelle. Mi avete preso come un fratello, il vostro sacerdote, e mi avete fatto sentire a casa.

Qui ho sperimentato l'universalità della nostra Chiesa. Sono arrivato qui come straniero, ma ora me ne vado via come uno che appartiene a questa famiglia. E questo mi riempie con gioia. Grazie a tutti voi.

Questa comunità non la dimenticherò mai. Siamo sempre uniti in preghiera.

Il saluto a suor Daniela

Alla fine di giugno, suor Daniela ha salutato la nostra parrocchia e ha poi raggiunto la nuova comunità a cui è stata chiamata, a Calcinato, in provincia di Brescia. A lei, come alle altre suore che l'hanno preceduta, va la nostra riconoscenza per il servizio svolto con fedeltà in questi due anni: la sua presenza a Messa, i tanti chilometri che ha macinato a piedi e in bici per le strade del nostro territorio con la pioggia e con il sole, per incontrare le famiglie e gli anziani, le tante parole buone che ha scambiato. Al suo posto viene suor Roselma che da anni presta il suo servizio anche nella vicina parrocchia di san Giuseppe e collabora con la Pastorale familiare diocesana.

UN MESE IN MISSIONE

Giusy e Giacomo presso la missione dell'AMI di Mwanza in Tanzania

Con le monache a Gamogna

LE DOMENICHE IN APPENNINO TRA NATURA E FEDE

CORSO PER ANIMATORI MUSICALI

PROSSIMAMENTE AL PARADISO

Educazione ad ogni età

Il primo giorno di catechismo, foto dal grattacielo ai ragazzi nel campo sportivo

Tanti bambini e ragazzi hanno riempito il campo sportivo parrocchiale per la ripresa dell'anno catechistico lo scorso 26 settembre.

Ogni sabato ci troviamo alle 14.30 nel cortile parrocchiale, alle 14.45 andiamo in chiesa per la preghiera, poi ci dividiamo nei vari gruppi per l'incontro. Anche quest'anno ci sono due itinerari paralleli: i gruppi di **CATECHISMO** divisi per classi dalla prima elementare alla prima media e i gruppi dell'**ACR** (Azione Cattolica dei Ragazzi), divisi per archi di età 6-8, 9-11-12-14 anni. Il catechismo termina alle 16, l'ACR alle 16.30. Dalle 16.15 cominciano poi le attività degli **SCOUT** del Faenza 4.

Come gli anni scorsi, una volta al mese non c'è catechismo e ACR il sabato ma la domenica mattina dalle 9.45 alla Messa delle 11. La prima domenica con catechismo e ACR e Messa dei bambini sarà il **15 novembre**, la seconda il **13 dicembre**. A che età inizia il catechismo? In casa, fin dal grembo materno, in parrocchia dai 3 anni: col gruppo ACR piccolissimi della scuola materna che si trova sempre il sabato alle 15.

E quando finisce il catechismo? Mica con la Cresima! I ragazzi continuano a trovarsi: la seconda media il lunedì sera dalle 20.30 alle 21.30, il gruppo di 3^ media e 1^ superiore durante la settimana, il gruppo di 2^ e 3^ superiore il giovedì sera. Il ricostituito gruppo giovani si trova invece ogni quindici giorni.

E per la terza età? Guardate sotto!

Un grazie ai giovani e adulti che nei vari itinerari educativi mettono tempo, fantasia, energie a servizio dei nostri piccoli. Per loro pregheremo in particolare domenica **8 novembre alla Messa delle 11.**

Alla festa dei nonni a Castelraniero

Mètt la "térza"... e dàj de' gas!

Anche nella terza e quarta età si può dare ancora del gas! Si può fare un sacco di bene a se stessi, agli altri, ai nipoti, alla parrocchia; si può pregare di più e curare la propria formazione; si può raccontare la propria esperienza. *Il Signore non ci scarta mai. Lui ci chiama a seguirlo in ogni età della vita, e anche l'anzianità contiene una grazia e una missione, una vera vocazione del Signore. L'anzianità è una vocazione. Non è ancora il momento di "tirare i remi in barca". Questo periodo della vita è diverso dai precedenti, non c'è dubbio; dobbiamo anche un po' "inventarcelo", perché le nostre società non sono pronte, spiritualmente e moralmente, a dare ad esso, a questo momento della vita, il suo pieno valore. (papa Francesco)*. Anche per riscoprire la propria vocazione e missione ci troviamo ogni quindici giorni assieme ai nostri amici dei Cappuccini e di Pieve Ponte, le parrocchie della nostra unità pastorale.

Prossimo incontro martedì 10 novembre alle 15 ai Capuccini.

La scuola in parrocchia

Tutto è nato da un'idea buttata lì un po' per caso e comunicata a don Luca. "Perché no? - ha risposto - proviamoci". E così noi, insegnanti in pensione, ma con un inalterato amore per il mondo della scuola, abbiamo iniziato, da ottobre, ad accogliere il martedì pomeriggio per un paio di ore, studenti di medie e superiori, per supportarli nel loro lavoro scolastico pomeridiano. Le materie interessate, italiano e matematica, sono state ovviamente quelle corrispondenti alle professionalità dei docenti coinvolti.

Il numero di allievi inizialmente fissato, non più di una decina, è stato occasionalmente sforato, per non negare il nostro aiuto a nessuno di coloro che ne hanno fatto domanda. La presenza degli studenti non è stata sempre regolare: ma il nostro scopo era proprio quello di essere disponibili, senza esercitare obblighi o costrizioni di alcun genere, con l'unica richiesta di un comportamento serio e rispettoso che non è mai venuto meno.

Ci sembra di poter dire che alcuni ragazzi hanno tratto giovamento da questi incontri, avendo avuto modo di chiarire le loro incertezze e di approfondire gli argomenti svolti; per altri invece, che presentavano una situazione di partenza più lacunosa, il nostro intervento, anche per il tempo limitato a disposizione, è risultato meno efficace. Ci auguriamo comunque di aver svolto un servizio utile, non solo sotto l'aspetto propriamente didattico, ma anche relazionale.

Ester, Luisa, Marisa, Patrizia

Attività di supporto scolastico per ragazzi delle medie e del biennio delle superiori. Ogni mercoledì dalle 15 alle 17.

Sostegno nei compiti (italiano, storia, matematica, inglese).

Aiuto alla comprensione degli argomenti. Motivazione allo studio.

Info: **Marisa Ferrucci 3391491951**

DA LUNEDÌ 26 OTTOBRE '15

Tutti i lunedì pranzo degli studenti alle 13,20 e pomeriggio di studio in parrocchia organizzato insieme al MSAC

Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Se uno ha imparato a imparare, questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola!

(papa Francesco)

Caritas parrocchiale

La Caritas parrocchiale, sempre in stretto collegamento con la Caritas diocesana, stimola tutta la parrocchia a vivere il Vangelo della Carità.

Senza l'opzione preferenziale per i più poveri, l'annuncio del Vangelo, che pur è la prima carità, rischia di essere incompreso o di affogare in quel mare di parole a cui l'odierna società della comunicazione quotidianamente ci espone. Qualsiasi comunità della Chiesa, nella misura in cui pretenda di stare tranquilla senza occuparsi creativamente e cooperare con efficacia affinché i poveri vivano con dignità e per l'inclusione di tutti, correrà anche il rischio della dissoluzione, benché parli di temi sociali o critichi i governi. Facilmente finirà per essere sommersa dalla mondanità spirituale, dissimulata con pratiche religiose, con riunioni infeconde o con discorsi vuoti (papa Francesco, Evangelii Gaudium)

Ma concretamente? Il martedì dalle 18.30 alle 19.30 è attivo lo sportello Amico Lavoro, il mercoledì, ogni due settimane c'è la distribuzione viveri; il venerdì ogni due settimane dalle 18 alle 19.30 è aperto il Centro di Ascolto, ogni venerdì alle 19.30 la cena di fraternità coi poveri, aperta a tutti. Un gruppetto di persone poi insieme a suor Roselma, va a trovare gli anziani. Vuoi conoscere o partecipare a queste iniziative? Hai tempo da condividere con altri? Informati in parrocchia.

CALENDARIO PARROCCHIALE

S. MESSE
- **FERIALI** ***ore 8.30 e 19***
- **FESTIVE** della vigilia ore 19, al mattino ore 9 - ore 11, la sera ore 19

ADORAZIONE EUCARISTICA
- Ogni venerdì, dalle 21 alle 22: adorazione e meditazione condivisa sul Vangelo della domenica

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE
- In chiesa ogni venerdì, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22 è presente un prete per le confessioni e il dialogo spirituale.

TUTTI I SANTI
- Sabato 31: dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 24: Confessioni
- Domenica 1: s. Messe alle ore 9 - 11 - 19. Confessioni
- Lunedì 2, Commemorazione dei fedeli defunti: S.Messe alle ore 8.30 - 19

MANDATO AI CATECHISTI
- Domenica 8 novembre alla Messa delle 11 ci sarà il MANDATO AI CATECHISTI, EDUCATORI ACR e CAPI SCOUT. **Presiederà la Messa don Fred che il 10 novembre tornerà nella sua diocesi di Fort Portal in Uganda** dopo un anno passato da noi. *Grazie don Fred per la tua amabilità, per il tuo humour anglo-africano, per la tua amabilità, generosità e saggezza. God bless you*

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
- Domenica 22 novembre festeggeremo gli sposi novelli e le coppie che celebrano i 10, 25, 40, 50 anni di Matrimonio… e oltre… AUGURI A TUTTI! Alle 11 la s.Messa, seguirà poi il pranzo assieme in parrocchia. Comunicate la vostra presenza.

SETTIMANA DELLO SPIRITO
- **Da lunedì 23 a venerdì 27 novembre** ci troviamo al mattino presto in parrocchia, prendiamo un caffè assieme e alle 7 tutti in chiesa a meditare su una parola di Gesù che poi ci accompagnerà lungo la giornata, a casa, a scuola, in ufficio, per strada. Alla sera: condivisione. Seguirà volantino con orari e temi più dettagliati.
- **Venerdì 27 novembre, alle 20.30, in cattedrale Enzo Bianchi,** priore della Comunità di Bose, ci aiuterà a meditare sulle parabole della Misericordia nel Vangelo di Luca